

Il presente Ordine del Giorno è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 3: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Montanini, Santoro

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: SERT e sui problemi di sicurezza e decoro che l'attuale sede comporta; proposta di trasferimento della stessa in altra località di Modena**

Premesso

che questo testo, con poche modifiche, è stato presentato nel 2005, nel 2009 e nel 2013 e discusso senza che l'Amministrazione trovasse soluzioni; il SERT è in via Sgarzeria in una posizione sbagliata da oltre 20 anni.

che sarebbe ora di trovare una soluzione, vera. Almeno senza accampare scuse legate ai disagi legati alla riorganizzazione del post terremoto da parte di un'Amministrazione che da anni mente e rimanda...

che il tema della sicurezza personale, della tutela dei beni privati, del decoro, della tranquillità e dell'igiene pubblica sono temi sentiti che non possono essere scavalcati dall'attenzione, pur doverosa, nei confronti di categorie problematiche come quelle di coloro che tra difficili sforzi cercano di uscire dalla tossicodipendenza e che per far questo si rivolgono agli Uffici d'Igiene Pubblica;

considerato

che a Modena l'attuale sede del SERT risulta situata in una zona del Centro scarsamente presidiata dai servizi di controllo e che in certi orari della giornata l'assembramento che si crea di fronte alla struttura crea forti sensazioni di disagio nei cittadini che si trovano a frequentare la zona per motivi di residenza o di lavoro fino ad arrivare al punto della costituzione di Comitati di cittadini che autonomamente procedono alla formulazione di petizioni per rafforzare le loro legittime perplessità sulla allocazione di tale Servizio;

valutati

come risibili i continui rinvii al trasferimento e le accampate scuse di importanti esponenti dell'Amministrazione che si nascondono dietro alle necessità legate alla reimpostazione delle strutture amministrative per il post terremoto quando questi disagi legati all'attuale sede si trascinano da oltre 20 anni, 20 anni prima del terremoto dell'anno scorso;

espresso stupore

per gli infiniti rinvii che si sono succeduti quando l'analoga sede del SERT di Reggio Emilia, ad esempio, per evitare questi prevedibili disagi è stata allocata in prossimità della tangenziale senza che nessuno si sia levato a lamentarsi per una presunta "ghettizzazione" degli utenti del Servizio in oggetto, come invece è stato fatto a Modena per rimandare il trasferimento.

Il Consiglio Comunale di Modena, pertanto

1. invita la Giunta e ad attivarsi per allocare il SERT dove è stato annunciato più volte e/o per identificare un'altra area idonea allo scopo in grado di svolgere lo stesso servizio d'assistenza senza gravare sulla precaria vivibilità dell'area urbana in questione che, ricordiamo, oltre ad essere abitata è densamente frequentata da giovani e da persone in visita della città essendo la sede del SERT in prossimità d'Istituti d'istruzione, dell'Accademia Militare e della Camera di Commercio.
2. **chiede di procedere al trasferimento della sede stessa entro un periodo breve, NON superiore a SEI MESI**
3. invita l'Amministrazione comunale ad attivare l'istituzione di una Convenzione con un Istituto di Vigilanza Privata per ottenere, almeno negli orari di maggior carico, un effettivo controllo dell'area in modo da allontanare coloro che, senza essere utenti del servizio, stazionano in prossimità dello stesso suscitando sconcerto in chi ha modo di accorgersi delle loro vere intenzioni. Il Consiglio Comunale di Modena ritiene infatti che tale Convenzione oltre ad avere benefici effetti sulla vivibilità dell'area, mostrerebbe finalmente attenzione ai residenti e al recupero sociale del disagio presente senza incidere sulla normale gestione dei servizi di ordine pubblico delle Forze dell'Ordine.

f.to Andrea Galli  
(Forza Italia)